

■ ONCOLOGIA

Tumore ovarico: la sfida di riconoscerlo “in tempo”

Il tumore ovarico viene ritenuto un “killer silenzioso”, di cui si parla troppo poco e di cui si sa ancora meno, ma che colpisce nello stesso modo sia nei Paesi sviluppati che nelle Nazioni emergenti. Ogni anno ne vengono colpite 250.000 donne e troppo spesso, a causa principalmente dei sintomi molto aspecifici (*tabella 1*), viene diagnosticato tardi, quando le possibilità di cura sono più ridotte.

Per far conoscere questa malattia è stata creata, l'8 maggio, la Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, con il fine di fornire informazioni a tutte le donne in tutti i Paesi.

Proprio in occasione della Giornata Mondiale sul tumore ovarico, in Italia è stata presentata la prima guida tascabile sul tumore ovarico, dal titolo “Il Silenzio non è d'oro”, realizzata da ACTO Onlus in collaborazione con 8 società scientifiche.

► Una guida contro la malattia

L'intento di questo strumento, impostato con la tecnica dello *storytelling*, è quello di abbattere il muro di silenzio che circonda questa malattia, aiutando ogni donna a conoscerla e a riconoscerla nei suoi diversi aspetti di prevenzione, dia-

gnosi e cura attraverso storie di vita vissuta, come quella di Anna, che è riuscita a sconfiggere questo killer silenzioso o come quella di Paola che torna a nuova vita dopo essere stata sottoposta a intervento chirurgico e a terapie antitumorali.

La guida mette a fuoco i numeri della malattia in Italia (8° causa di morte tumorale, 5mila nuove diagnosi ogni anno) e nel mondo (250mila nuovi casi all'anno e 140mila decessi) e il tema della ereditarietà, che sta alla base del 15-25% dei tumori ovarici, mettendo in guardia dagli screening inutili e concentrandosi sull'importanza della conoscenza dei sintomi premonitori, del dialogo con il proprio medico e degli stili di vita da adottare per diminuire il rischio di essere colpite, oltre a consigli e indicazioni sui criteri con cui scegliere il centro specialistico dove affrontare con successo la malattia.

Box informativi, infografiche e schede tecniche rispondono alle domande più frequenti e, correndo in parallelo alle storie di vita, offrono una quadro completo di una malattia che nell'80-90% dei casi colpisce fra i 20 e i 65 anni, con un picco massimo d'incidenza fra i 55 e i 65 anni.

Tabella 1

Tumore ovarico: sintomi che possono suggerire la necessità di un approfondimento

Per il tumore dell'ovaio non esiste un elenco chiaro e preciso dei sintomi ai quali prestare attenzione, ma i sintomi più comuni sono:

- bisogno di urinare spesso
- gonfiore persistente della parte inferiore dell'addome
- fitte addominali

Sintomi meno comuni sono: inappetenza, senso di immediata sazietà, indolenzimento della zona addominale, perdite ematiche vaginali, senso di tensione e di pesantezza, nonché aerofagia e un cambiamento della motilità intestinale.

Quando questi sintomi compaiono costantemente ogni giorno per più di 12-15 giorni al mese e per più di due o tre mesi consecutivi soprattutto se combinati tra loro o in sequenza e senza cause apparenti, possono essere un segnale di allarme.

Mod. da “Il silenzio non è d'oro”

La postfazione è stata realizzata a cura della Simg, a sottolineare l'importanza del medico di famiglia, in particolare nel sospetto clinico di questa patologia.

La guida è scaricabile gratuitamente dal sito www.actoonlus.it.



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone un video di approfondimento sull'argomento